

SOGNI & BISOGNI

→ **Umbria** Nel Centro Teatrale disegnato da Gae Aulenti che dirige dal 2002 con Roberta Carlotto

→ **Un vivaio** di giovani attori. Ed ecco come il grande regista fronteggia (e giudica) la crisi e i tagli

Italia 2010, come allevare talenti Nel monastero zen di Ronconi

Saggio di fine corso per la scuola che Ronconi dirige in Umbria, vicino alla sua (enorme) tenuta di campagna. Pirandello e l'obbligo di fare «teatro povero», la tv e i talenti: a colloquio.

SANDRA PETRIGNANI

SCRITTRICE

Luca Ronconi ha una passione per le peonie. Lo scopro per caso, perché sul retro del foglio che mi ha prestato per prendere appunti, leggo un elenco di peonie che ha ordinato per il suo giardino: Redon, Rocky, Tayio, Duchesse de Morny, Chum Ge... Giardino si fa per dire: la casa di campagna in cui vive in Umbria, località Santa Cristina nei pressi di Gubbio, intorno non ha un semplice giardino, ma quasi 300 ettari di terra, una meravigliosa terra tutta boschi, monti, dirupi preappenninici. Hai voglia a piantare peonie. «Quelle americane: qui prendono meglio» precisa. «Ho continuato a comprare e comprare terra per evitare che costruissero. Mi piace passeggiare, stare con gli animali, andare per boschi e incontrare il capriolo, il cinghiale, il tasso. Ho gli asini e due cavalli. Cani basta, perché me ne sono morti troppi avvelenati dai cacciatori. Allora, adesso, solo gatti».

Un gatto, ultimo arrivato di una banda di trovatelli, faceva le fusa anche nei bei padiglioni (ex convento restaurato da Gae Aulenti) del suo Centro Teatrale, che dirige con Roberta Carlotto dal 2002, nel giorno di chiusura della scuola, a metà settembre, con saggi finali degli allievi (quest'anno 18 giovani dell'Accademia Silvio d'Amico all'ultimo corso). E infatti c'era anche il direttore dell'Accademia, Lorenzo Salvetti, a complimentarsi per i risultati in un clima di amicizia serena, quasi ci trovassimo in



Foto Luigi Laselva